

da Oppido Lucano (Villa Romana di San Gilio) a Genzano di Lucania (Chiesa dell'Annunziata)

Un itinerario di difficoltà medio-alta, lungo 17,7 chilometri, con un dislivello di 430 metri in salita e 310 metri in discesa, percorribile in circa 5 ore, che unisce due siti di straordinario interesse storico, archeologico e religioso: la Villa Romana di San Gilio di Oppido Lucano e la Chiesa dell'Annunziata di Genzano di Lucania.

La Villa di San Gilio (I sec. a.C. – VII sec. d.C.) si erge in posizione dominante su una collina che guarda verso l'alta valle del Bradano, lungo un antico tratturo che in epoca romana e medievale collegava la Basilicata interna alla Puglia. Si tratta di uno dei complessi residenziali romani più significativi della Basilicata, riconosciuto nel 2009 come sito di interesse internazionale dal *World Monuments Fund* di New York e inserito nella Watch List 2010, per il suo valore storico e per la necessità di tutela e valorizzazione. Gli scavi archeologici hanno messo in luce monumentali resti architettonici della *basis villae*, due impianti termali, una fontana monumentale e un sistema di cisterne (*castellum aquae*) destinato alla raccolta e distribuzione delle acque. Questi elementi testimoniano l'alto livello tecnico e l'eleganza di una residenza che, tra età tardo-repubblicana e altomedievale, rappresentò un centro vitale per la produzione agricola e per la vita sociale del territorio. La villa fu abitata ininterrottamente per oltre sei secoli, fino al VII secolo d.C., a conferma della continuità insediativa e della centralità dell'area nella rete viaria e produttiva della regione.



Figura 1. Villa di San Gilio (Oppido Lucano)

Il cammino si snoda tra colline, vallate e campi coltivati, seguendo antichi tracciati rurali che attraversano il cuore della Basilicata interna. Il paesaggio, silenzioso e armonioso, alterna pascoli, vigneti e oliveti, offrendo scorci suggestivi sulle valli del Bradano e del Basento. In questo ambiente sospeso nel tempo, il viandante ritrova il ritmo lento del paesaggio agrario tradizionale, dove la natura e la memoria storica si fondono in una stessa armonia.

L'arrivo è a Genzano di Lucania, borgo medievale situato su un altopiano che domina la valle del Fiume Basentello. Qui si trova la Chiesa dell'Annunziata, uno dei principali monumenti religiosi del paese. La chiesa fu fondata nel 1324 da Aquilina di Monteserico insieme a un monastero delle Clarisse, sulle rovine di una preesistente chiesa dedicata a San Vitale risalente al IX secolo. Nel corso dei secoli XVI e XVII l'edificio subì importanti trasformazioni, che le conferirono l'attuale aspetto rinascimentale e barocco. Il portale in pietra di gusto rinascimentale introduce a un interno riccamente decorato, dove spiccano stucchi, cornici dorate e volte elegantemente affrescate. Di notevole interesse è il pulpito ligneo dorato su fondo rosso, decorato con lo stemma della famiglia De Marinis, e la tela del 1759 raffigurante la Sacra Famiglia, opera del pittore napoletano Paolo De Maio, tra i protagonisti del tardo barocco

meridionale. Questo dipinto, capolavoro di delicatezza e spiritualità, è stato esposto in importanti rassegne artistiche come *Splendori del barocco defilato* e *Barocco*.



Figura 2. Chiesa dell'Annunziata (Genzano di Lucania)

L'itinerario da Oppido Lucano a Genzano di Lucania è un vero viaggio nella storia, che abbraccia oltre un millennio di civiltà, dall'età romana alla piena epoca barocca. Un percorso che attraversa terre antiche e panorami pastorali, invitando alla riflessione sul dialogo millenario tra uomo, fede e paesaggio. In questo tratto della Basilicata, ogni pietra e ogni sentiero raccontano la continuità di una cultura radicata nella terra, dove il passato non è mai perduto ma vive ancora nelle architetture, nelle opere d'arte e nella spiritualità dei luoghi.